

REGOLAMENTO DEL SETTORE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Spinea (VE), 1 marzo 2016 rev.00

TITOLO 1

Denominazione, Funzionamento, Sede, Scopo, Durata

Art. 1 – Denominazione

Nell'ambito della Associazione Italiana Cultura Qualità – AICQ viene costituito il Settore Pubblica Amministrazione, denominato Settore.

Il Settore utilizza il logo della Federazione Nazionale AICQ, secondo i criteri stabiliti dalla Federazione stessa, aggiungendo la denominazione Settore Pubblica Amministrazione, denominato Settore P.A..

Art. 2 – Funzionamento

Il Settore è una struttura organizzativa dell'AICQ Nazionale, al cui interno è inserito.

Non avendo autonomia amministrativa esso si appoggia, per gli aspetti logistici e finanziari, alla federata Aicq Triveneta.

Il Settore si impegna a rispettare, oltre a questo Regolamento, le norme dello Statuto, del Regolamento AICQ, del Codice Deontologico e delle altre procedure decise da organismi ufficiali della Associazione Italiana Cultura Qualità – AICQ e ad operare in conformità con lo Statuto di Aicq Nazionale.

Art. 3 – Sede

La sede del Settore è fissata presso la sede di Aicq Triveneta.

Art. 4 – Finalità

Le esigenze di qualità in ambito P.A. dalla Riforma Bassanini L. 59/1997 e s.m.i. hanno generato una serie di iniziative per ammodernare tutta l'amministrazione italiana, incentrate sui principi e gli approcci del Total Quality Management. Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha diramato a tutte le amministrazioni pubbliche la direttiva "per una pubblica amministrazione di qualità", firmata il 19 dicembre 2006. A partire da tali premesse l'interesse per il miglioramento dei processi nella P.A. sono diventate primarie per molte Istituzioni.

Complessivamente gli elementi da considerare nella realizzazione della qualità nella P.A. sono numerosi e complessi, ma tuttavia riconducibili a delle categorie fondamentali fra loro complementari e sinergiche, come l'adeguata organizzazione della struttura e la corretta gestione delle risorse (umane e strumentali) e dei processi, la definizione del contenuto tecnico dei servizi forniti (riferimenti legislativi, protocolli amministrativi, buone prassi), la qualificazione del personale addetto e la corretta esecuzione delle attività.

Vanno poi considerati i fattori etici, quali la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, la salute e sicurezza dei lavoratori addetti, la tutela della privacy e dei diritti umani e civili, in genere, dei fruitori

diretti (utenti) e indiretti (es.: altre Istituzioni, aziende, Organizzazioni No-profit, Associazioni locali e nazionali, banche e similari) dei servizi.

I primi approcci di implementazione dei sistemi di qualità nelle strutture delle P.A. derivano da aspetti correlati alle esigenze degli utenti, che non si limita ad aspetti puramente amministrativi, ma che spazia dall'accessibilità dei servizi stessi alla percezione della qualità del servizio ricevuto.

Mission di questo Settore è, infatti, affrontare temi di interesse e importanza almeno nazionale nella P.A., confrontarsi e discutere su quanto ritenuto utile ed opportuno al miglioramento continuo della qualità, correlare il tutto agli adempimenti legislativi e porsi il grande obiettivo di poter essere parte attiva di eventuali tavoli di lavoro, anche Istituzionali, che mirino ad integrare leggi, normative, qualità, sicurezza, nello spirito di una ottimizzazione di tutte le componenti della P.A., di cui gli utenti sono il fulcro. L'attività principali riguarderanno seminari, convegni, pubblicazioni, newsletter e forum, che in generale tratteranno i temi correlati ai sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza in ambito P.A. ed ai modelli per l'eccellenza.

Vision di questo Settore è una P.A. a misura degli utenti, che ottimizzi gli interventi e le conseguenti attività, basandosi sulle esigenze delle parti interessate nel contesto pubblico e privato in ottica di globalizzazione, per una efficacia ed efficienza, che ponga tale Settore in Italia come Best Practice al livello mondiale.

Art. 5 – Attività

Tutte le attività del Settore si esplicano tramite iniziative di vario genere proposte dagli Aderenti ed approvate dal Consiglio Direttivo del Settore (nel seguito "Consiglio"), quali riunioni, conferenze, convegni e manifestazioni varie, corsi, pubblicazioni, contatti e collaborazioni varie con Enti, associazioni di categoria, Istituti, etc., in un quadro coordinato e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti, come previsto all'Art. 2.

Pertanto il Settore, ogni anno entro Febbraio, presenta all'AICQ per approvazione il programma delle attività e delle iniziative concordate per l'anno successivo, ed i relativi finanziamenti.

Eventuali successive revisioni dovranno essere concordate ed approvate dall'AICQ e dalle Territoriali interessate alle iniziative.

Annualmente il Settore, entro aprile dell'anno successivo, presenta ad AICQ una relazione e una valutazione sulle attività svolte nell'anno precedente.

Ai fini di un efficace coordinamento e di una programmazione coerente, le iniziative ed attività che le Territoriali intendono sviluppare su materie attinenti i compiti del Settore dovranno essere comunicate e condivise con la Presidenza del Settore, che contribuirà al corretto sviluppo sotto il profilo scientifico e culturale.

Art. 6 – Durata

La durata del Settore è illimitata (salvo quanto riportato all'Art. 24).

TITOLO 2

Aderenti al Settore

Art. 7 – Aderenti

Fanno parte del Settore i Soci delle Territoriali che aderiscono al Settore in sede di iscrizione (o di rinnovo) ad Aicq e ne condividono le finalità.

Le generalità degli aderenti dovranno essere regolarmente comunicate al Settore.

Art. 8 – Diritti degli Aderenti

Gli Aderenti hanno diritto a:

- partecipare all’Assemblea, in accordo con quanto previsto all’Art. 13
- concorrere alla elezione dei componenti del Consiglio Direttivo
- partecipare alle attività del Settore
- ricevere le informazioni relative alle attività svolte dal Settore.

E’ cura della Segreteria di Aicq Triveneta provvedere all’invio delle informazioni agli Aderenti ed alle Territoriali.

Art. 9 – Doveri degli Aderenti

Gli Aderenti hanno il dovere di osservare il presente Regolamento, che deve essere loro reso noto dalle Territoriali di appartenenza all’atto dell’adesione, e di osservare il Codice Deontologico dell’AICQ.

Art. 10 – Cessazione da Aderente

La qualifica di Aderente del Settore può cessare:

- per dimissioni, presentate alla Segreteria del Settore
- per mancato rinnovo della scelta del Settore in occasione del rinnovo dell’iscrizione alla Territoriale
- per cessazione da Socio di AICQ
- per inadempienza ai doveri di cui all’Art. 9.

TITOLO 3

Organi e Cariche del Settore

Art. 11 – Assemblea – Composizione

L'assemblea è costituita dagli Aderenti di cui all'Art. 7. Tutti gli Aderenti hanno diritto di voto.

Art. 12 – Assemblea – Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Settore almeno una volta all'anno.

Può essere convocata in via straordinaria dalla Presidenza stessa, quando lo ritenga necessario; o su richiesta del Consiglio; o di almeno un terzo degli Aderenti.

L'avviso di convocazione, per posta o per via informatica, deve essere diramato agli Aderenti non meno di 20 giorni prima della data fissata e deve contenere l'indicazione di data, ora e luogo di riunione e l'ordine del giorno.

Art. 13 – Assemblea – Validità e deleghe

L'assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà degli Aderenti. In seconda convocazione (almeno due ore dopo la prima), l'Assemblea è comunque valida.

Le deliberazioni si prendono con voto palese a maggioranza semplice degli Aderenti presenti, fisicamente o attraverso mezzi informatici, o rappresentati, per delega nominativa scritta, da un altro Aderente.

Un Aderente non può essere portatore di più di tre deleghe.

Su richiesta di almeno un terzo dei presenti il voto può essere espresso in modo non palese.

Art. 14 – Assemblea – Competenze

E' compito dell'Assemblea:

- eleggere i componenti del Consiglio, conformemente alle regole generali stabilite dall'AICQ
- deliberare, su relazione del Consiglio, circa le attività svolte dal Settore e quelle programmate
- deliberare in merito ad ogni argomento posto all'ordine del giorno

Su decisione del Consiglio, le elezioni e le deliberazioni possono essere tenute per via epistolare o mezzi di telecomunicazione (Skype, videoconferenza,...ecc.). Le elezioni e/o deliberazioni prese in questo modo hanno validità purché risponda almeno un quarto degli Aderenti.

Art. 15 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Settore o, in caso di suo impedimento, da un Vice Presidente o da un Consigliere designato dal Consiglio. Funge da Segretario dell'Assemblea il Segretario del Settore, o, in sua assenza, un Consigliere designato dal Consiglio.

Art. 16 – Consiglio – Composizione

Il Consiglio è formato da un minimo di 5 ad un massimo di 15 membri eletti dall'Assemblea del Settore, in accordo con l'Art. 14, salvo quanto esposto nei successivi commi.

Ciascuna Territoriale che abbia più di 30 Soci Aderenti al Settore, nel caso nessuno di questi sia stato eletto nel Consiglio, può proporre uno di tali Soci perché venga cooptato nel Consiglio. In tal caso, il Consiglio prende atto della proposta e procede alla cooptazione.

Il Consiglio potrà cooptare, inoltre, un massimo di tre esperti, scelti tra persone di riconosciuta professionalità e serietà.

Il Consiglio dura in carica per tre anni.

Almeno 4 membri del Consiglio dovrebbero essere eletti fra i rappresentanti di imprese, associazioni e istituzioni che operano nel settore.

Art. 17 – Consiglio – Convocazione

Il Consiglio è convocato almeno due volte all'anno dalla Presidenza, con invito diramato ai Consiglieri, per corrispondenza o per via informatica, non meno di 15 giorni prima della data della riunione. Il Consiglio può essere convocato in via straordinaria ogni qualvolta almeno un terzo dei Consiglieri ne faccia richiesta.

Le riunioni del Consiglio e gli incontri destinati ai Soci si tengono, per quanto possibile, a rotazione presso le sedi delle Territoriali; in ogni caso è consentita la partecipazione a distanza tramite gli usuali mezzi di telecomunicazione (Skype, videoconferenza,...ecc.)

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione di data, ora e luogo di riunione e l'ordine del giorno.

Art. 18 – Consiglio – Validità e deleghe

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza semplice e sono valide quando siano presenti o rappresentati almeno la metà dei Consiglieri. Un Consigliere può farsi rappresentare solo da un altro Consigliere mediante delega nominativa scritta.

Nessun Consigliere può rappresentare per delega più di un assente.

Ciascun Consigliere ha diritto ad un voto.

La funzione di Segretario del Consiglio è svolta dal Segretario del Settore o, in sua assenza, da un Consigliere designato dalla Presidenza.

Art. 19 – Consiglio – Compiti

Il Consiglio promuove e cura i provvedimenti al conseguimento degli scopi del Settore. In particolare ha il compito di:

– eleggere nel suo seno la Presidenza

- dare direttive per lo svolgimento delle attività del Settore
- affidare incarichi particolari a singoli Soci, anche non appartenenti al Consiglio (ferma restando la responsabilità collettiva del Consiglio di fronte al Settore)
- proporre all'approvazione del Consiglio Aicq modifiche al Regolamento del Settore
- predisporre annualmente ed approvare il programma delle attività con i relativi budget di spesa, da trasmettere a Aicq Nazionale
- approvare la costituzione di Gruppi di Lavoro o di Nuclei di attività, definendone mandato e scadenza
- vigilare sull'osservanza del Regolamento

Il Consiglio può dare mandato alla Presidenza per lo svolgimento di determinati compiti.

Art. 20 – Presidenza

Costituiscono la Presidenza del Comitato:

- il Presidente
- i Vice Presidenti
- il Segretario

Il Presidente ha la rappresentanza del Settore ed è coadiuvato da uno o più Vice-Presidenti che lo sostituiscono in caso di impedimento.

Il Presidente è membro di diritto del Consiglio AICQ Nazionale e membro del Consiglio della eventuale Aicq territoriale di riferimento del Settore.

Alla Presidenza spetta il compito di convocare il Consiglio ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne sia richiesto a fronte dell'Art. 17.

Il Presidente del Settore risponde funzionalmente al Presidente di AICQ Nazionale, secondo quanto previsto dallo Statuto e Regolamento dell'AICQ e da questo Regolamento.

Ciascuna Territoriale in cui vi siano più di 60 Soci aderenti al Settore e mediante i quali espliciti una concreta attività attinente al Settore , ha la possibilità, se non già esercitata in sede elettiva, di proporre un nominativo tra i Soci aderenti al Settore e già membri del Consiglio, perché venga cooptato nella Presidenza quale VicePresidente.

Il Consiglio prende atto della proposta e, se non ravvisa incompatibilità, lo nomina VicePresidente.

Il sistema delle cooptazioni ha lo scopo di creare dei "referenti" di Settore sul territorio, con l'obiettivo di trasferire esigenze, attività e conoscenze dal territorio al Settore e viceversa.

La Presidenza dura in carica per tre anni.

Art. 21 – Gruppi di Lavoro e Nuclei di Attività

Allo scopo di sviluppare particolari attività di interesse del Settore e promuovere le attività del Settore in tutto il territorio nazionale, uno o più Soci possono proporre alla Presidenza la costituzione di Gruppi di Lavoro (per lo svolgimento di attività prefissate ed operanti anche su base nazionale) o di Nuclei di Attività (per costituire riferimento territoriale).

La Presidenza, verificato l'interesse di un numero sufficiente di Soci, porta la proposta in Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio, tenendo conto dell'interesse e delle risorse disponibili, approva la costituzione del Gruppo di Lavoro o del Nucleo di Attività.

Il Gruppo di Lavoro o il Nucleo di Attività nomina il Coordinatore, sceglie la sede e definisce in programma di lavoro.

I Coordinatori rispondono al Presidente del Comitato e presentano i risultati e gli andamenti delle attività a tutti gli Aderenti nelle riunioni generali ed almeno una volta all'anno in occasione delle Assemblies.

I Gruppi di Lavoro ed i Nuclei di Attività si sciolgono quando esauriscono lo scopo e le attività.

Art. 22 – Gestione economica

La gestione economica delle attività del Settore rientra nella gestione di Aicq Triveneta salvo per quelle attività di volta in volta concordate con Aicq Nazionale o con altre Territoriali.

Il Settore è tenuto a rispettare il budget approvato da Aicq Triveneta monitorandone periodicamente l'andamento.

Art. 23 – Cariche sociali

Tutte le cariche sociali del Settore non sono retribuite.

Esse hanno una durata triennale e sono riconfermabili.

Il Presidente può essere confermato per non più di due mandati consecutivi.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo, per tre volte consecutivamente non partecipano alle riunioni del Consiglio, o per quattro volte partecipano solo per delega, decadono dall'incarico a seguito di decisione del Consiglio che esamina le eventuali adeguate giustificazioni.

Art. 24 – Scioglimento

Nel caso che il Settore per due anni consecutivi non effettui attività significative o non presenti programmi o preventivi o relazioni sulle attività svolte, la Presidenza AICQ, dopo aver esaminato con i responsabili del Settore e della Aicq Nazionale eventuali possibilità di rilancio, in assenza di soluzioni positive propone al Consiglio nazionale lo scioglimento del Settore.

Lo scioglimento del Settore è deciso dal Consiglio di AICQ in conformità allo Statuto della Associazione.

Art. 25 – Norma Transitoria

Per un periodo transitorio, non superiore ad un anno, a partire dall'approvazione del presente Regolamento da parte del Consiglio di AICQ, il Settore è gestito da un Comitato Promotore che ha lo scopo di avviare e consolidare le attività. Il Comitato Promotore assume, provvisoriamente, compiti e funzioni del Consiglio di cui all'art 16 e seguenti ma senza vincoli di numero.

Il Comitato Promotore individua, al proprio interno, un coordinatore con compiti organizzativi e di rappresentanza.

Il Comitato Promotore opera sotto il diretto controllo della Giunta esecutiva Aicq che lo autorizza ad iniziare l'attività, in attesa del primo Consiglio Aicq utile per l'approvazione del presente Regolamento e l'autorizzazione ai sensi dell'art 14 del Regolamento Aicq.

Durante la propria gestione è tenuto ad attuare ogni decisione della Giunta esecutiva Aicq relativa alla propria struttura, attività e modalità di funzionamento.

In ogni caso il Comitato Promotore è obbligato a rispettare Statuto, Regolamento e Codice deontologico di Aicq e i suoi membri sono tenuti a rispettare i principi fondamentali di trasparenza, condivisione, lealtà e correttezza

Prima della scadenza del periodo transitorio, il coordinatore richiede autorizzazione formale alla costituzione del Comitato al Consiglio Aicq e, subito dopo la relativa approvazione, convoca la prima Assemblea degli Aderenti ai sensi dell'art. 11 e successivi del presente Regolamento.

Spinea (VE), 1 marzo 2016 rev.00